

CAPO IV - Modalità di redazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali

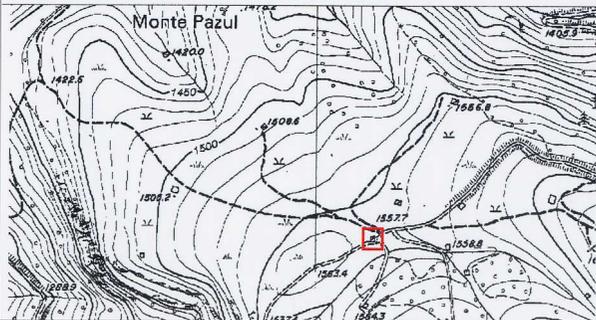
Art. 14

Censimento del patrimonio edilizio montano

1. Allo scopo di ottenere i dati conoscitivi indispensabili per l'elaborazione e la verifica delle scelte di piano, le amministrazioni comunali devono procedere innanzitutto al censimento del patrimonio edilizio montano secondo le modalità indicate negli articoli seguenti, evidenziando priorità e urgenze nella conservazione e valorizzazione dell'architettura tradizionale di montagna e privilegiando altresì il recupero funzionale e paesaggistico dei fabbricati montani e del relativo contesto ambientale.

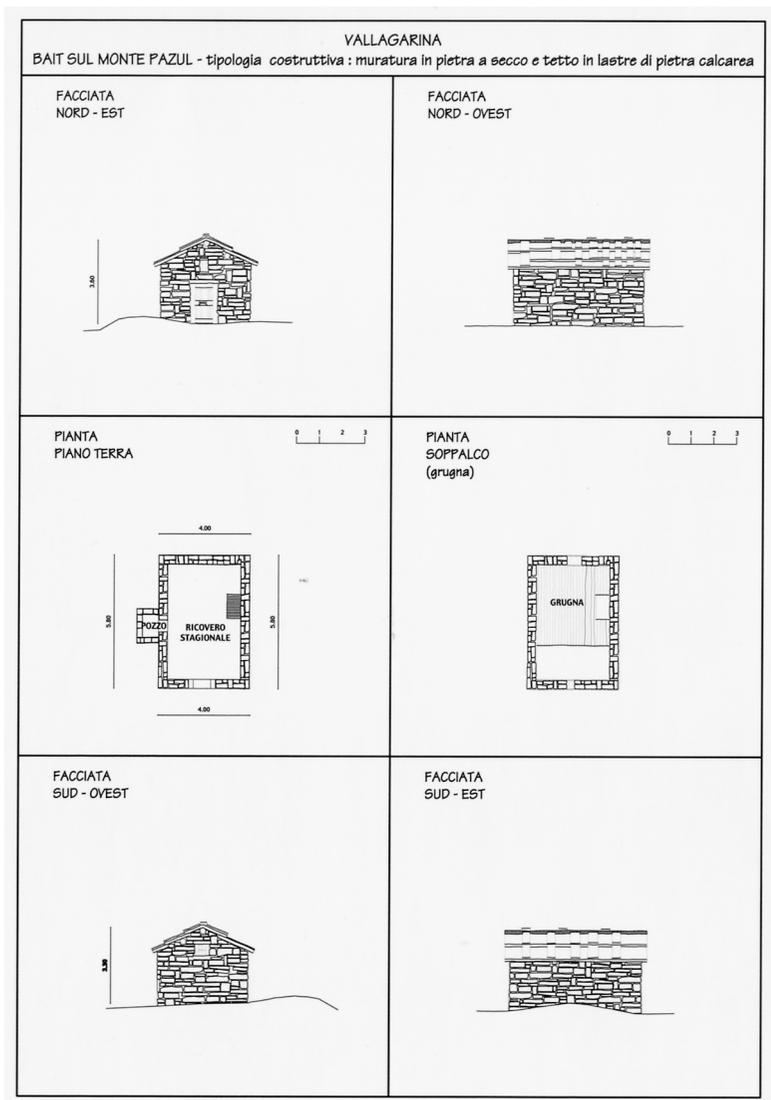
2. Il censimento del patrimonio edilizio montano deve essere effettuato mediante schede di rilievo e opportunamente aggiornato, archiviato e reso accessibile. Le schede dovranno contenere le principali tipologie architettoniche, i dati generali degli edifici, la localizzazione su carta tecnica in scala 1:10.000, le fotografie dell'edificio, l'analisi architettonica e le modalità di intervento.

3. La versione su supporto magnetico del censimento, effettuato in sede di redazione dei piani regolatori generali o di loro varianti, deve essere depositata anche presso il servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio per le verifiche ed elaborazioni di competenza.

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE/ SCHEDA DI RILIEVO		
DATI GENERALI		
Comune di _____	Località _____	Edificio N. _____
C.C. _____	P.ed./p.f. _____	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
		
Nord/Est	Sud/Est	
		
Sud/Ovest	Nord/Ovest	
CARTA TECNICA scala 1:10.000		N. foglio _____
		

Esempio di scheda fotografica.

Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio montano



Esempio di scheda di rilievo.

PRG Comune di	Censimento patrimonio edilizio montano esistente	N. edificio				
ANALISI						
1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ Malga/ Mulino/ Fucina/ SEgheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)	EEA	EEB	EEC		
3. Uso attuale	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso TEmporaneo/ in uso PErmanente/ in ABbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ COtto/ plAstica)	CMS	CMP	CML		
		CMC	CMO	CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
6. Tipologia architettonica	- ORiginale	TOR	TMO	TTR	TAL	
	- MOdificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura					
	- TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori					
	- ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto					
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- DIscreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				
PREVISIONE PRG						
1. tipologie di Intervento	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauro/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC	IRP		
	- Riqualificazione Paesaggistico-ambientale	IRP				
2. Destinazione d'uso	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ Fucina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				

Barrare casella di riferimento

Esempio di scheda di censimento

Art. 15 *Elementi*

1. Gli elementi delle varianti agli strumenti urbanistici comunali riguardanti la disciplina del recupero del patrimonio edilizio montano dovranno essere i seguenti:

a) relazione illustrativa:

1. consistenza e caratteristiche del patrimonio edilizio montano in termini di modalità insediative (a nucleo e/o diffusa), di principali tipologie architettoniche (descrizione dei tipi formali e costruttivi nonché di materiali relativi a tetto, facciate, fori, particolari architettonici, pertinenze), di grado di permanenza delle tipologie architettoniche tradizionali, di stato di conservazione dei fabbricati, di modo e livello di utilizzo attuale degli edifici;
2. caratteristiche del paesaggio naturale con particolare riferimento alle pertinenze degli edifici (elementi quali pascolo, bosco, corsi d'acqua, ecc.) e relativi modi di utilizzo;
3. caratteristiche delle infrastrutture viarie e di servizio dell'area (reticolo viario di accesso alla zona e di servizio ai singoli edifici; parcheggi; sistemi di approvvigionamento acqua e di smaltimento acque reflue, metodi di smaltimento rifiuti);
4. tipo e grado di utilizzo degli edifici e loro pertinenze e modalità di intervento previsti a fini di conservazione e recupero;

b) elaborati grafici:

1. cartografia dell'area oggetto di pianificazione in scala compatibile con il PRG – stato attuale e stato di progetto – riferita a elemento costruito, elemento naturale, infrastrutture;
2. rappresentazione delle principali tipologie edilizie dell'area e delle loro varianti evolutive;
3. censimento dei singoli edifici montani mediante schede di rilievo e catalogazione contenenti fotografie e dati;

c) regolamento di attuazione:

1. edifici e relative pertinenze: norme generali e modalità di intervento e di utilizzo specifiche da indicare nella singola scheda nonché eventuali tavole con relativi schemi grafici in scala adeguata circa gli interventi e materiali ammessi;
2. infrastrutture: caratteristiche della rete viaria di accesso alla zona e ai singoli edifici; caratteristiche di eventuali infrastrutture di servizio collettive o individuali (sistemi di approvvigionamento acqua, metodi di depurazione acque reflue, approvvigionamento energetico, smaltimento rifiuti, ecc.).

Art. 16
Esigenze di tutela
paesaggistico-ambientale



Paesaggio costruito alpino.

1. Qualora la Giunta provinciale in sede di approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici riguardanti il recupero del patrimonio edilizio montano riconosca, su richiesta del comune e sentita la CTP, che la disciplina comunale soddisfa interamente le esigenze di tutela e di valorizzazione paesaggistica in ragione dei vincoli e delle prescrizioni previsti, a partire dalla data di entrata in vigore della variante le autorizzazioni paesaggistiche di competenza provinciale sono attribuite alla competenza comunale, a termini del combinato disposto dell'articolo 24 bis, comma 4, e dell'articolo 41, comma 3, della L.P. n. 22 del 1991.